

Fatebenefratelli Premi e tredicesime si pagano a rate

L'ospedale non ha risolto i problemi di liquidità
A marzo i primi versamenti delle spettanze 2013
I sindacati confermano lo stato di agitazione

Erba

LUCA MENEGHEL

La buona notizia è che la parte restante delle tredicesime e i premi di produzione relativi al 2012 verranno erogati a marzo.

Ma il rovescio della medaglia è che anche nel 2014 il Fatebenefratelli inizia a dilazionare i pagamenti: il premio maturato dagli oltre quattrocento dipendenti nel 2013, che avrebbero dovuto incassare in questi giorni, verrà pagato infatti a partire da luglio in sei rate mensili.

La novità è emersa ieri mattina a Erba nel corso di un incontro fra il direttore amministrativo dell'ospedale, **Nicola Antonicelli**, e i rappresentanti sindacali che lamentano le nuove disposizioni e rilanciano lo stato di agitazione.

La convocazione

«Antonicelli - dice **Fiorella Merlini** della Cgil fp - ci ha convocati per comunicarci le ultime disposizioni, a differenza di quanto è accaduto nella casa di riposo di Solbiate (sempre del Fatebenefratelli, ndr) dove i lavoratori hanno trovato semplicemente un annuncio in bacheca. Apprezzo il gesto, ma il comportamento della direzione generale della Provincia Lombardo-Veneta (che ieri non era presente all'incontro, ndr) non è accettabile».

Il punto, per la Merlini, è «che le decisioni vengono prese in modo unilaterale. Anche nel

2014 ci saranno ritardi nel pagamento dei premi, ma nessuno ci coinvolge per trattare le modalità di erogazione di quel premio».

I premi, calcolati sulla base delle presenze nell'anno precedente, sono in media 450 euro a testa e dovrebbero essere incassati a gennaio. I lavoratori erbesi, però, attendono ancora quelli del 2012, mentre quelli relativi al 2013 non si vedranno prima di luglio.

Quanto alle tredicesime - in media 1.150 euro a testa - metà è stata versata a dicembre, l'altra metà arriverà a marzo. «Ma i problemi di liquidità non sono stati risolti - dice la Merlini - e temiamo altre brutte sorprese a fine anno».

«Per quanto riguarda le mo-

Merlini (Cgil)
«Una decisione presa in modo unilaterale»

Landi (Cisl)
«Abbiamo chiesto un incontro a livello regionale»

dalità di pagamento - ricorda **Germana Fani** della Uilfp - Antonicelli ci ha comunicato le decisioni prese a Cernusco sul Naviglio, nella sede centrale della Provincia Lombardo-Veneta del Fatebenefratelli. La sua è stata una comunicazione di cortesia».

Ma i sindacati, osserva la Fani, non possono semplicemente prendere atto di quanto deciso altrove: «Ecco perché è stato confermato lo stato di agitazione, che comporta il blocco degli straordinari e dei cambi di turno. Per fortuna il pagamento degli arretrati è stato confermato per marzo, ma all'orizzonte c'è un altro anno di difficoltà e di ritardi nei pagamenti».

Un altro anno di ansia

Lo spettro, insomma, è quello di un altro anno di ansia per i dipendenti.

«Questa storia - commenta **Giuseppe Landi** della Cisl fp - non può andare avanti così. I problemi di liquidità, come ho detto più volte, non riguardano solo l'ospedale di Erba ma tutte le strutture del Fatebenefratelli. Ecco perché abbiamo chiesto un incontro sindacale a livello regionale: la richiesta è partita qualche giorno fa, si terrà a breve». In quell'occasione, assicura, «cercheremo di capire quali siano le prospettive a lungo termine per risolvere la Provincia Lombardo-Veneta, anche alla luce degli ennesimi tagli ai trasferimenti regionali che colpiranno gli ospedali classificati». ■